

L'ammontare complessivo delle attività patrimoniali registra una lieve flessione (-3,2%) e si assesta a 43.266.321 euro.

Nell'attivo, la posta immobilizzazioni immateriali, in leggera diminuzione (-3,1%) rispetto al 2017, ammonta all'elevato importo complessivo di 23.310.142 euro; è costituita in prevalenza da "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi" (pari a 13.716.067 euro).

Le immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente stabili e si assestano a 9.515.107euro (-0,8%).

Nelle passività, risulta in decremento (-19,5%) la voce "debiti verso i fornitori", che passa da 8.780.731 euro a 7.071.625 euro, coincidente con il totale dei residui passivi.

Nella posta ratei e risconti sono iscritti i contributi in conto capitale contabilizzati secondo il criterio reddituale⁴⁷⁶, pari, al netto della quota di competenza del 2018 (567.408 euro, iscritta nel conto economico alla voce "altri ricavi e proventi"), a 6.098.314 euro.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a 1.359.850 euro, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto ammonta a 28.736.531 euro e l'aumento rispetto al 2017 scaturisce dal risultato economico di esercizio.

7. Conclusioni

L'Ente, a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. n.175/2016, effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 dell'11 novembre 2019, rilevata la mancanza dei requisiti di cui al c.2, lettere a); b); c) e d) ha deliberato quanto segue: "Gal (Gruppo di azione locale) Gran Sasso Velino s.c.ar.l." (0,50% del capitale sociale), "cessione della quota di partecipazione, con rimborso all'Ente del valore della quota"; "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l." (0,50% del capitale sociale); "DMC Gran Sasso Laga s.c.ar.l." (0,50% del

⁴⁷⁶ Tale metodo, indicato nelle circolari Mef n. 32/2002 e n.5/2006, in alternativa a quello della "rappresentazione netta" comporta che i contributi vengono imputati al conto economico ("altri ricavi e proventi") e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi per la stessa durata del periodo di ammortamento, le cui quote sono calcolate sul costo lordo dei cespiti.

capitale sociale), *“cessione della quota di partecipazione agli altri soci che intendano avvalersi dell’istituto della prelazione, come previsto dallo statuto”*.

L’Ente ha deliberato, invece, il mantenimento, almeno fino al 2021, della partecipazione societaria (0,63% del capitale sociale) nel “Gal (Gruppo di azione locale) Terre Pescaresi s.c.ar.l.”, ai sensi dell’art. 24, c.5 bis, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016, in quanto ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente la ricognizione.

Si rappresenta che, ai sensi del c.4 del predetto art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, l’Ente, con riferimento alle società che non sono GAL, deve redigere, entro il 31 dicembre 2020, la relazione sull’attuazione del piano, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che al Mef), a questa Sezione.

Anche il rendiconto 2018, come quello 2017, è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall’art.38 del d.p.r. n.97 del 2003.

Questa Corte ritiene che il reiterato, mancato rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dai Ministeri vigilanti, stante il disposto dell’art.15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

Il rendiconto finanziario nell’esercizio in esame presenta un avanzo pari a 293.086 euro, in miglioramento (+17,6%) rispetto a quello del 2017 (249.241 euro).

Tale risultato è ascrivibile al saldo della gestione corrente che, chiudendo a 570.159 euro, è tale da compensare il disavanzo della gestione in c/capitale, pari a 277.073 euro, quest’ultimo dovuto alla totale assenza di entrate di analoga natura.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi 4.813.393 euro, e pur in netta contrazione rispetto al 2017, conservano un’incidenza crescente (95%) rispetto al 2017 (83,7%).

Le spese per il personale (al netto del t.f.r.) registrano un decremento del 17,4 per cento rispetto al 2017 e si assestano a 1.938.173 euro, con un’incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 43,1 per cento, in leggera flessione rispetto al dato dell’esercizio precedente.

L’avanzo di amministrazione registra un incremento (54,3%), assestandosi a 3.139.324 euro (2.034.362 euro nel 2017). La quota vincolata al t.f.r. ammonta a 1.359.850 euro.

La consistenza di cassa finale aumenta da 6.346.205 euro a 6.998.519 euro.

I residui attivi ammontano a complessivi 3.212.429 euro, con una riduzione del 28,1 per cento rispetto al dato del 2017.

Anche i residui passivi diminuiscono (-19,5%) rispetto all'esercizio precedente, passando da 8.780.731 euro a 7.071.625 euro.

L'elevato volume dei residui attivi e passivi comporta che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento in bilancio, tenendo conto che per quelli passivi l'impegno è costituito da "*obbligazioni giuridicamente perfezionate*" (art.31 d.p.r. n.97/2003) per cui, se coperto da finanziamenti a destinazione vincolata, l'economia deve confluire nella quota vincolata dell'avanzo.

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari a 740.050 euro, invertendo così il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-81.634 euro).

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di 811.876 euro, in forte aumento rispetto al 2017, per effetto esclusivamente delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Il patrimonio netto ammonta a 28.736.531 euro e l'aumento rispetto al 2017 scaturisce dal risultato economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese provvedendo a versare al bilancio dello Stato l'importo complessivo di 156.645 euro.

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

1. Profili generali

Il Parco nazionale della Majella è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. d) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, l'omonimo Ente gestore; si estende sul territorio di 39 comuni compresi nelle Province di L'Aquila, Chieti e Pescara.

L'Ente ha adottato lo statuto con d.m. del 30 dicembre 1997 e successivamente, in applicazione del c. 1 dell'art. 4 del d.p.r. n. 73 del 2013, ha provveduto alla sua revisione, con delibera presidenziale n.20 dell'11 settembre 2013, approvata con d.m. del 16 ottobre 2013.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

La situazione degli strumenti di programmazione del territorio è stata esposta nel referto sulla gestione finanziaria 2017, cui si rinvia integralmente; va aggiunto soltanto che con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 25 luglio 2019, è stata approvata la proposta del nuovo Piano del parco, disponendosi, altresì, l'avvio della nuova procedura di VAS e delle attività per la proposta di Regolamento del parco⁴⁷⁷.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

-il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 26 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 4 del 31 gennaio 2019, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019);

⁴⁷⁷ Il Mattm, in relazione alla durata quadriennale, ha comunicato che il nuovo documento non è stato ancora redatto.

-il Piano triennale della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 26 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 3 del 31 gennaio 2019, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019).

Il Direttore f.f. in carica dell'Ente è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione, nonché anche della trasparenza, con deliberazione presidenziale n. 8 del 29 aprile 2013. Successivamente, a seguito della cessazione dell'incarico del predetto dipendente in data 30 novembre 2018, le relative funzioni sono state assegnate con delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2019 (ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019) al nuovo Direttore f.f.

L'Ente ha pubblicato, sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2017 (determinazione n. 106 del 2019).

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Matt del 12 ottobre 2012 n. 172; dalla scadenza (25 novembre 2017, compresi i termini di *prorogatio*) le funzioni sono state svolte dal vicepresidente eletto in data 28 aprile 2015, fino alla nomina del nuovo Presidente avvenuta con d.m. del Mattm n. 292 dell'8 ottobre 2019.

Il Consiglio direttivo, ricostituito dal Ministero vigilante con d.m. n. 319 del 29 dicembre 2014 e poi con successivi dd.mm. n. 65 del 1° marzo 2016, n. 83 del 31 marzo 2017 e n. 203 del 28 luglio 2017; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.⁴⁷⁸

La Giunta in carica nell'esercizio in esame era stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 2 del 28 maggio 2015.

La Comunità del parco è formata dal Presidente della Regione Abruzzo, dai sindaci dei Comuni e dai presidenti delle Comunità montane e delle Province il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato dal Mef con d.m. del 3 ottobre 2016.

Con determina n. 712 del 10 luglio 2017 è stato nominato il nuovo OIV per il triennio 2017-2019, in forma monocratica; il compenso è di 3.000 euro annui. A seguito delle dimissioni rassegnate dal titolare dell'incarico, nel corso del 2018 è stata indetta la procedura selettiva per la nomina del nuovo OIV per il triennio 2019-2021, intervenuta poi con delibera presidenziale n. 9 del 9 aprile 2019, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 18 aprile 2019; il compenso è rimasto invariato.

La seguente tabella, secondo quanto comunicato dall'Ente, espone la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2017.

⁴⁷⁸Il Mattm ha comunicato, in data 8 giugno 2020, che la procedura di nomina è *in itinere*.

Tabella 232 - P.N. della Majella –Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. 2018/2017
Presidente	24.725*	0	
Vicepresidente		29.595**	
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.218	2.388	7,7
Rimborsi spese	4.464	2.410	-46,0
TOTALE	33.064	36.050	9,0

*L'importo si riferisce al periodo in carica ovvero dal 1° gennaio al 25 novembre 2017.

** L'importo indicato ricomprende anche la spesa impegnata per il vicepresidente per il periodo dal 26 novembre 2017 al 31 dicembre 2017 pari a 2.622 euro.

I dati esposti mostrano un incremento del 9 per cento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si osserva un aumento del 7,7 per cento dei compensi ai componenti del Collegio dei revisori, ammontanti a 2.388 euro.⁴⁷⁹

Invece, i rimborsi spese evidenziano una netta contrazione (-46%), assestandosi sul valore di 2.410 euro.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, nell'esercizio in esame si articola in: Servizio organi dell'ente e affari generali, Servizio amministrativo, Servizio tutela e sviluppo del territorio, Servizio naturalistico-scientifico.⁴⁸⁰

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica del personale nonché il personale in servizio nell'esercizio in esame e nel 2017 a fini di raffronto, suddiviso per qualifiche ed aree professionali.

⁴⁷⁹L'Ente riferisce che tale differenza è riconducibile al fatto che il componente di nomina regionale, essendo un professionista, ha fatturato anche dei rimborsi spese imponibili fiscalmente.

⁴⁸⁰Con deliberazione presidenziale n.2 del 31 gennaio 2019, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 6 del 21 febbraio 2019 è stata disposta la riorganizzazione degli uffici in cui sono articolati i predetti servizi, ad invarianza della dotazione organica complessiva e della spesa.

Tabella 233 – P.N. della Majella- Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4	1	1			1		
C 3							
C 2		4			4		
C 1	5	1	7		0	7	
B 3		6			6		
B 2	7	5			4		
B 1	5	1	12		1	12	
A 3							
A 2							
A 1			16			16	
Totale	18	18	35		16	35	

La dotazione organica è quella prevista dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. La consistenza del personale in servizio è diminuita di 2 unità rispetto al 2017, a seguito della procedura di mobilità intercompartimentale che ha interessato 1 unità cat. C1 e del collocamento in quiescenza di 1 unità cat. B2.

Come già precisato nel precedente referto, oltre al personale di ruolo presso l'Ente prestano servizio: 35 unità stabilizzate, nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011, a conclusione delle procedure attivate ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006 e dell'art. 27-bis del d.l. n. 159 del 2007, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 222 del 2007 (16 A1; 12 B1; 7 C1)

Nel corso del 2018, la sorveglianza del parco, come previsto dall'art. 21, c. 2 della l. n. 394 del 1991, è stata effettuata dal Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (CTCA), attraverso l'impiego di 52 unità di personale.

Nell'esercizio in esame, il vertice amministrativo, rappresentato dalla figura del Direttore, era vacante e pertanto le relative funzioni sono state svolte dal Direttore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino, in ossequio della convenzione approvata con provvedimento presidenziale n. 1 del 19 febbraio 2014.

Detta convenzione⁴⁸¹ prevede (punto 4) la corresponsione all'Ente parco regionale, a titolo di rimborso, dell'importo di 54.405 euro, corrispondente al 50 per cento dello stipendio in godimento pari a complessivi 108.810 euro, comprensivo anche dei relativi oneri riflessi, oltre al rimborso delle spese di viaggio e di missione; nel contempo, si è stabilito l'obbligo di presenza (prima fissato in 2 giorni a settimana) presso l'Ente parco nazionale della Majella in 18 ore settimanali ed almeno tre giornate antimeridiane.

A seguito del collocamento in quiescenza del suddetto Direttore a scavalco, a decorrere dal 1° dicembre 2018, è stata avviata la procedura di nomina del nuovo vertice amministrativo, ancora *in itinere*⁴⁸².

⁴⁸¹La precedente convenzione era stata approvata con provvedimento presidenziale n. 4 del 23 aprile 2013, regolarmente vistato dal Mattm in data 13 maggio 2013 (prevedeva il versamento forfettario mensile, da parte dell'Ente parco della Majella, di 2.000 euro in favore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino a titolo di rimborso per la retribuzione).

⁴⁸²A tal proposito il Mattm ha comunicato in sede istruttoria (nota del 22 maggio 2019) quanto segue: il Tar Abruzzo, con sentenza n. 394 del 23 ottobre 2018 ha definitivamente annullato, su ricorso di un candidato, la deliberazione n.13/2016 del Consiglio direttivo che non aveva consentito l'avvio della procedura bandita nel 2012 per l'individuazione della terna di candidati alla nomina di Direttore. L'Ente, con deliberazione n.1 del 17 gennaio 2019, ha ritenuto di non poter procedere alla nomina di una terna alternativa e successiva a quella già individuata nel procedimento di nomina del nuovo Direttore; detta deliberazione è stata annullata dal Mattm in quanto emessa in violazione del giudicato e dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394/1991; l'Ente ha quindi notificato un ricorso in data 30 aprile 2019 nei confronti dell'Amministrazione vigilante, previa deliberazione

Pertanto, al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 22 novembre 2018, è stato nominato come nuovo Direttore f.f., un dipendente dell'Ente parco; l'incarico è stato prorogato con deliberazione n. 7 del 21 febbraio 2019 fino alla data del 31 agosto 2019, e con deliberazione n. 32 del 25 luglio 2019 fino alla conclusione del procedimento di nomina.

La tabella che segue illustra la spesa sostenuta dall'Ente per il Direttore, nell'esercizio in esame, operando un confronto con l'esercizio precedente, quale rimborso all'Ente parco regionale.

Tabella 234 - P.N. della Majella - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2017 (dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017)	2018 (dal 1° gennaio 2018 al 30 novembre 2018)
Stipendio riversato all'Ente parco Sirente Velino comprensivo degli oneri riflessi	54.405	49.871
Retribuzione di risultato riversata all'Ente parco Sirente Velino	17.182	17.182
Totali	71.587	67.053

Con riferimento all'esercizio in esame (per il periodo dal 1° gennaio al 30 novembre 2018), l'Ente ha dichiarato di avere rimborsato come da convenzione, l'importo complessivo di 67.053 euro (71.415 euro nel 2017), *“riferito alle componenti ordinarie ed accessorie della retribuzione, inclusa l'indennità di risultato e di posizione e i relativi oneri previdenziali a carico dell'Ente regionale”*.

Questa Corte ribadisce quanto rilevato nel referto sulla gestione finanziaria 2017, ovvero che la somma rimborsata, anche per l'esercizio in esame, è più elevata di quella, omnicomprensiva, prevista dal provvedimento approvativo della succitata convenzione.

autorizzativa del Consiglio direttivo del 3 aprile 2019, n.18. Il suddetto ricorso è stato respinto dal Tar Abruzzo con sentenza n. 26 del 20 gennaio 2020.

Nel corso del 2018, l'Ente comunica di aver conferito 4 incarichi esterni di collaborazione professionale, previa procedura comparativa, nell'ambito delle attività connesse ai progetti finanziati dal Mattm nell'ambito della Direttiva sulla biodiversità, per un importo complessivo di 123.000 euro⁴⁸³ e 1 incarico di revisore contabile nell'ambito del progetto UE INTERREG V - B Transazionale del Programma Adriatico-Ionico 2014/2020 denominato "*Adriaticaves*", per l'importo di 4.000 euro⁴⁸⁴.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale in termini di impegni, nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

⁴⁸³ Determinazioni n.401,402, 456 e 498 del 2018.

⁴⁸⁴ Determinazione n.921/2018.

Tabella 235 - P.N. della Majella – Spesa impegnata per il personale

	2.017	2018	var. % 2018/17
Stipendi e/o altri assegni fissi personale dipendente	471.680	429.555	-8,9
Stipendi e/o altri assegni fissi al personale a contratto	10.000	0	-100,0
Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto, ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/2007	770.000	770.000	0,0
Oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/2007	220.000	220.000	0,0
Fondo unico per i rinnovi contrattuali	26.850	9.000	-66,5
Fondo unico trattamenti accessori	17.010	17.182	1,0
Spese per missioni	8.826	8.774	-0,6
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	118.984	120.766	1,5
Interventi assistenziali e sociali in favore del personale	10.000	5.596	-44,0
Altre indennità	2.000	2.000	0,0
Compensi lavoro straordinario (dipendenti e CTA)	20.201	40.152	98,8
Spese per corsi	1.888	120	-93,6
Accertamenti sanitari	1.000	0	-100,0
Spese personale di sorveglianza	44.857	54.984	22,6
Trattamento accessorio ai dipendenti da fondo unico di Ente	111.000	110.764	-0,2
Altri oneri speciali a carico dell'Ente	39.095	41.316	5,7
Servizi sociali	20.000	25.886	29,4
TOTALE A)	1.893.390	1.856.095	-2,0
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>103.143</i>	<i>108.842</i>	<i>5,5</i>
TOTALE GENERALE A) + TFR	1.996.533	1.964.937	-1,6
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	54,6	46,2	-15,4

Nel 2018 la spesa impegnata per il personale, al netto del t.f.r., è pari a 1.856.095 euro, con un leggero decremento, pari al 2 per cento, rispetto al 2017 che deriva essenzialmente dalla flessione delle seguenti voci: “stipendi e/o altri assegni fissi al personale dipendente” (-8,9%), pari a 429.555 euro; “stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto”, relativa al lavoro interinale, che si azzerà; “fondo unico dei rinnovi contrattuali” che da 26.850 euro passa a 9.000 euro. Essa incide nella misura del 46,2 per cento sul totale delle spese correnti.

L’Ente ha comunicato, infine, di avere stipulato, in data 23 maggio 2019, la versione definitiva del contratto decentrato⁴⁸⁵ relativo alla parte economica riferita all’utilizzo del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti dell’anno 2018. A tal proposito, è stata trasmessa alla Corte la seguente documentazione: la relazione tecnico-finanziaria relativa alla costituzione del fondo trattamenti accessori anno 2018 pari a complessivi 162.866 euro; determinazione direttoriale n. 914 del 9 luglio 2018 di approvazione del suddetto fondo; verbale del Collegio dei revisori del 13 maggio 2019 nel quale è stato espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall’applicazione di norme di legge; validazione dell’OIV effettuata in data 20 novembre 2018 della relazione sulla *performance* 2018, approvata con provvedimento presidenziale n. 2 del 22 novembre 2018; determinazione direttoriale n. 1521 del 23 novembre 2018 di liquidazione del compenso relativo alla *performance* 2018 ai dipendenti.

⁴⁸⁵ L’ipotesi di accordo era stata sottoscritta in data 19 dicembre 2018.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale si evidenzia, in particolare, che nell'esercizio in esame l'Ente ha realizzato numerosi progetti di tutela e riqualificazione del territorio, di educazione ambientale e di promozione socio-culturale⁴⁸⁶.

Con riferimento alla situazione del contenzioso nel corso del 2018, l'Ente ha comunicato che i procedimenti pendenti sono stati 28, di cui 12 attivi⁴⁸⁷ e 16 passivi⁴⁸⁸.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lg.s.n.175 del 2016, l'Ente possiede quote nelle seguenti società: -"Alto Sangro turismo" s.c.a.r.l. (1% del capitale sociale); "Terre d'amore in Abruzzo" s.c.a.r.l. (17,78% del capitale sociale); -"Terre pescaresi" s.c.a.r.l. (0,9% del capitale sociale).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 17 gennaio 2019, l'Ente ha deciso di razionalizzare la partecipazione unicamente nella società "Terre d'amore in Abruzzo" (con la dismissione di 49 su 50 quote possedute, pari ad un valore nominale di 19.600 euro), al fine del "contenimento dei costi di funzionamento" (art. 20, c. 2. lett. f), conservando pertanto la partecipazione nelle tre succitate società⁴⁸⁹.

⁴⁸⁶In particolare, oltre alla prosecuzione delle attività connesse allo svolgimento dei progetti evidenziati nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2017, si segnalano le attività condotte nell'ambito della Direttiva sulla biodiversità n. 24444 del 17 ottobre 2017 che hanno riguardato il monitoraggio naturalistico e sanitario delle popolazioni faunistiche, tra cui l'adesione al progetto di sistema per la "conservazione della lontra", al progetto per la "conservazione della lepre italiana", oltre alle specie acquatiche e agli anfibi. Infine, come evidenziato nella nota integrativa, nel corso del 2018 sono stati realizzati i seguenti progetti: 1) Parco avventura baby nel Comune di Eufemia a Majella (Attività di R.U.P.) "lavori di messa in sicurezza ai fini della concessione in uso"; in particolare l'Ente riferisce che l'ultimazione dei lavori relativi al suddetto progetto (approvato con determina n. 368 del 10 aprile 2015 per un importo di 60.000 euro) è stata approvata con determina n. 904 del 9 luglio 2018. 2) POR FESR 2014-2020 - asse VI - tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali - azione 6.5.2 A2 - interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale - tutela, valorizzazione e regolamentazione dell'accesso all'area di attrazione naturale s.i.c. 07140043 Montipizzi - Monte Secine tra Gamberale e Pizzoferrato". Intervento concluso e rendicontato; 3) POR FESR 2014-2020 - asse VI - tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali - azione 6.5.2.A.2 - interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale - progetto SIC nel Parco della Majella: interventi per la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica in processi di sviluppo comprensoriale- intervento concluso e rendicontato; 4) Realizzazione di stradello pedonale per accesso visitatori, a servizio dell'area faunistica dell'orsomarsicano in Palena (CH); 5) Realizzazione della serra a servizio del giardino botanico di S. Eufemia a Majella - affidamento incarico di progettazione esecutiva.

⁴⁸⁷L'Ente, per 2 procedimenti, è stato assistito dall'Avvocatura dello Stato e per i restanti 10 da legali del libero foro ai quali è stato conferito incarico difensivo. I provvedimenti di conferimento sono i seguenti: n.1286 dell'8 febbraio 2013; n. 6087 del 29 giugno 2012; n.9066 del 14 settembre 2012; n.7110 del 15 luglio 2015; m.11657 del 17 novembre 2015; n.3854 del 12 aprile 2011; n. 14059 del 19 ottobre 2016; n. 4761 del 6 maggio 2014 e n. 266 del 9 gennaio 2013.

⁴⁸⁸Per 10 procedimenti l'Ente è stato patrocinato dall'Avvocatura dello Stato; per 1 procedimento si è costituito direttamente; per i restanti 5 procedimenti sono stati conferiti incarichi a legali del libero foro. I provvedimenti di conferimento sono i seguenti: n. 1256 del 7 febbraio 2013; n. 395 del 15 aprile 2015; n. 11064 del 2 novembre 2012; n. 637 del 16 maggio 2019 e n. 2259 del 22 febbraio 2019.

⁴⁸⁹Nelle premesse del provvedimento si dichiara che "tutte le partecipazioni verificano i requisiti dell'articolo 4, c.2., lett. d) in quanto forniscono all'Ente servizi strumentali per l'attuazione degli interventi di economia sostenibile" e che "le società sono state riconosciute quali "DMC" (Destination management company) con la legge della Regione Abruzzo del 9 giugno 2015, n.15. La legge regionale

Da ultimo, l'Ente, con deliberazione presidenziale n. 4 del 20 febbraio 2020, ha disposto la dismissione di tutte le predette partecipazioni⁴⁹⁰.

Si osserva anzitutto che l'oggetto delle deliberazioni n.2/2019 e n.2/2020 è erroneamente indicato nella ricognizione straordinaria (art.24) anziché in quella ordinaria (art.20); inoltre, non è stata rispettata la tempistica prevista dal c.3 dell'art.20 del d.lgs. n. 175 del 2016.

Si invita poi l'Ente, ai sensi del successivo c.4 del medesimo art.20, a redigere, entro il 31 dicembre 2020, la relazione sull'attuazione del piano, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che al Mef), a questa Sezione.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs.n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

n. 15/2015, recante "Il sistema di governance turistica regionale" all'art. 3 prevede che "La DMC è un'organizzazione di governance locale e project management aperta all'accesso ed alla partecipazione di operatori pubblici o privati, che elabora e gestisce lo sviluppo turistico riferito ad una o più destinazioni attraverso la partecipazione finanziaria degli attori interessati ed in connessione con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria".

⁴⁹⁰ L'Ente ha così motivato la dismissione: "tutte le partecipazioni sono detenute in società che non verificano il requisito di cui all'art. 20, comma 2 lettera, d) del d.lgs. n. 175 del 2016 in quanto non hanno raggiunto nel triennio 2017 - 2019 il fatturato medio di 1.000.000 euro. Tutte le partecipazioni risultano, considerati gli ultimi esercizi, non necessarie ed antieconomiche per l'Ente".

Tabella 236- P.N. della Majella – Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
224			443.704	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	28	12,5	53.095	12,0
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	9	4,0	27.684	6,2
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	11	4,9	12.723	2,9
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	176	78,6	350.202	78,9

I dati mostrano che le procedure acquisitive concluse nel 2018 sono 224 per un importo complessivo di 443.704 euro. La tipologia di acquisti maggiormente significativa sul totale, sia in termini numerici (78,6%), che di valore (78,9%), è rappresentata da quelli effettuati al di fuori degli strumenti centralizzati, secondo le procedure di cui al d.lgs. n.50 del 2016.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha comunicato di non avere compiuto atti di straordinaria amministrazione e di aver inviato la comunicazione al Mef, ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge 191 del 2009, dei dati concernenti i beni immobili, in data 18 dicembre 2019.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.